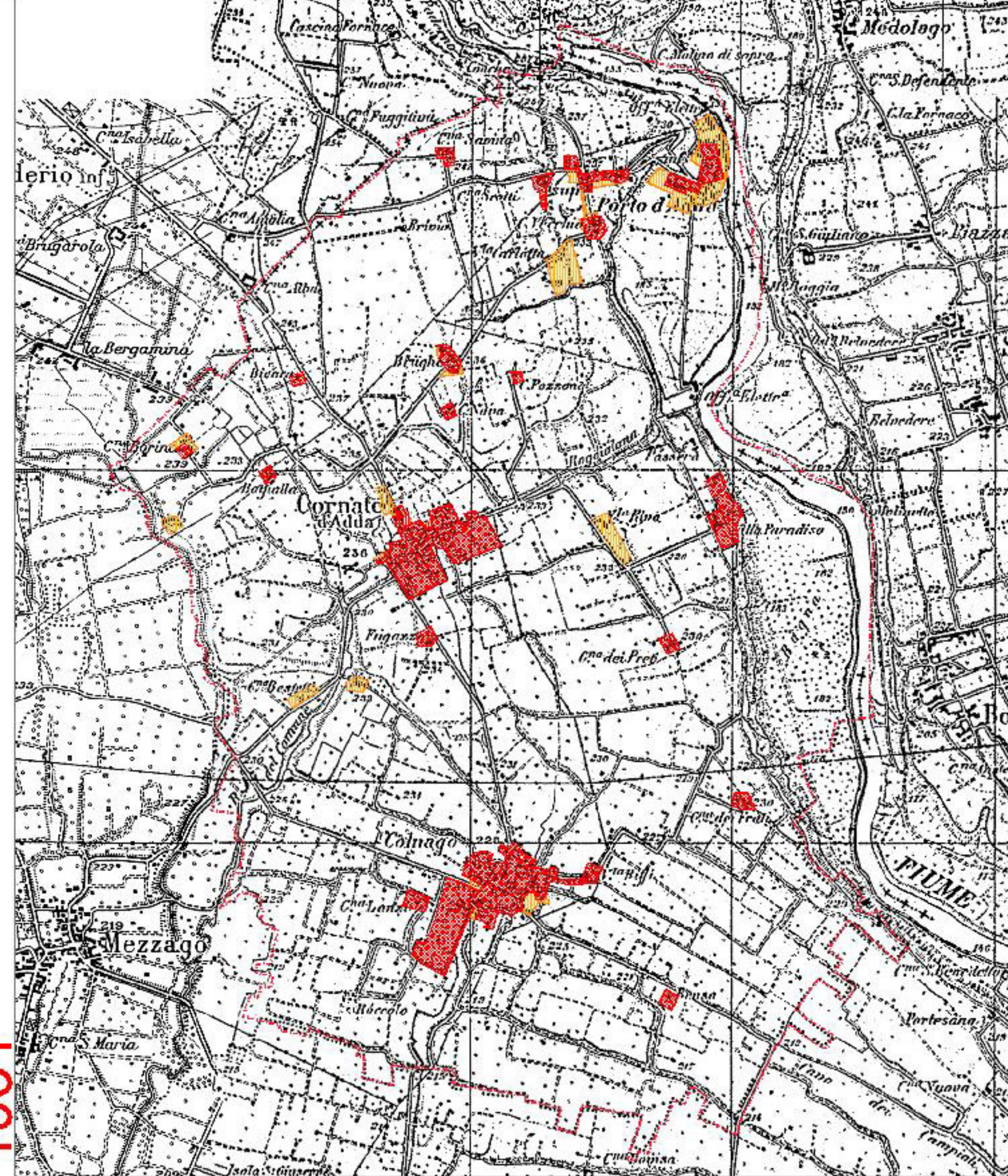
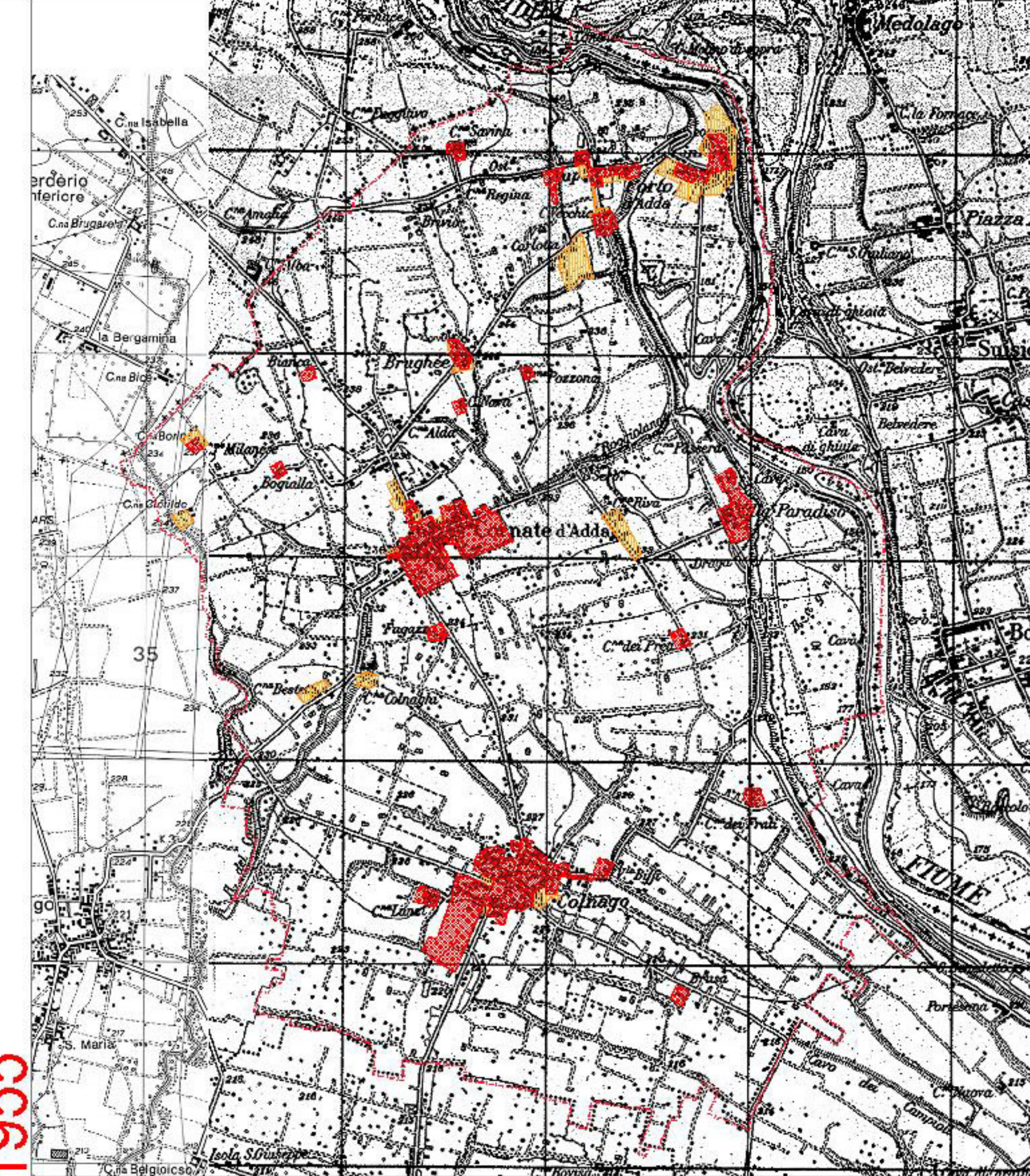


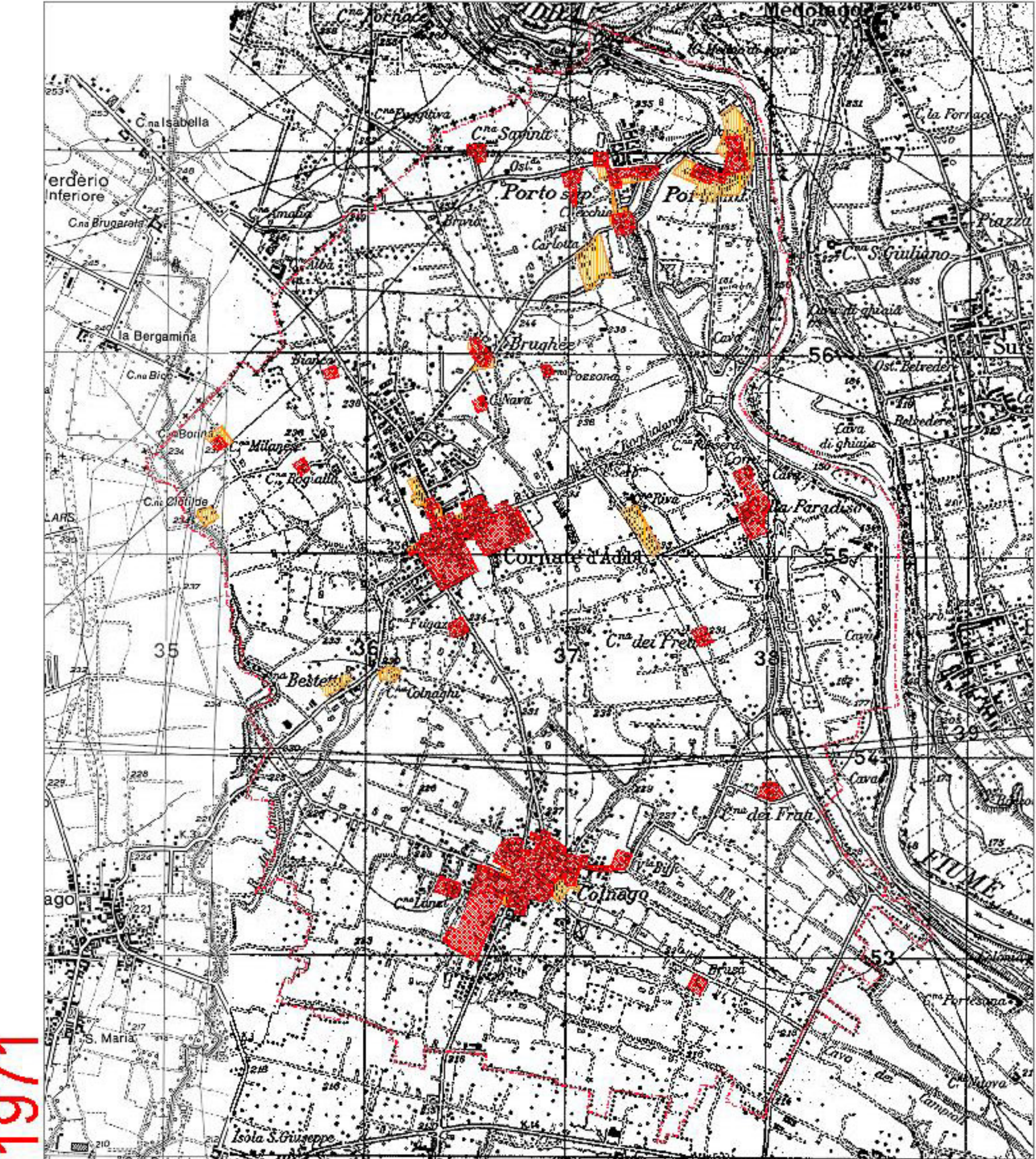
1889



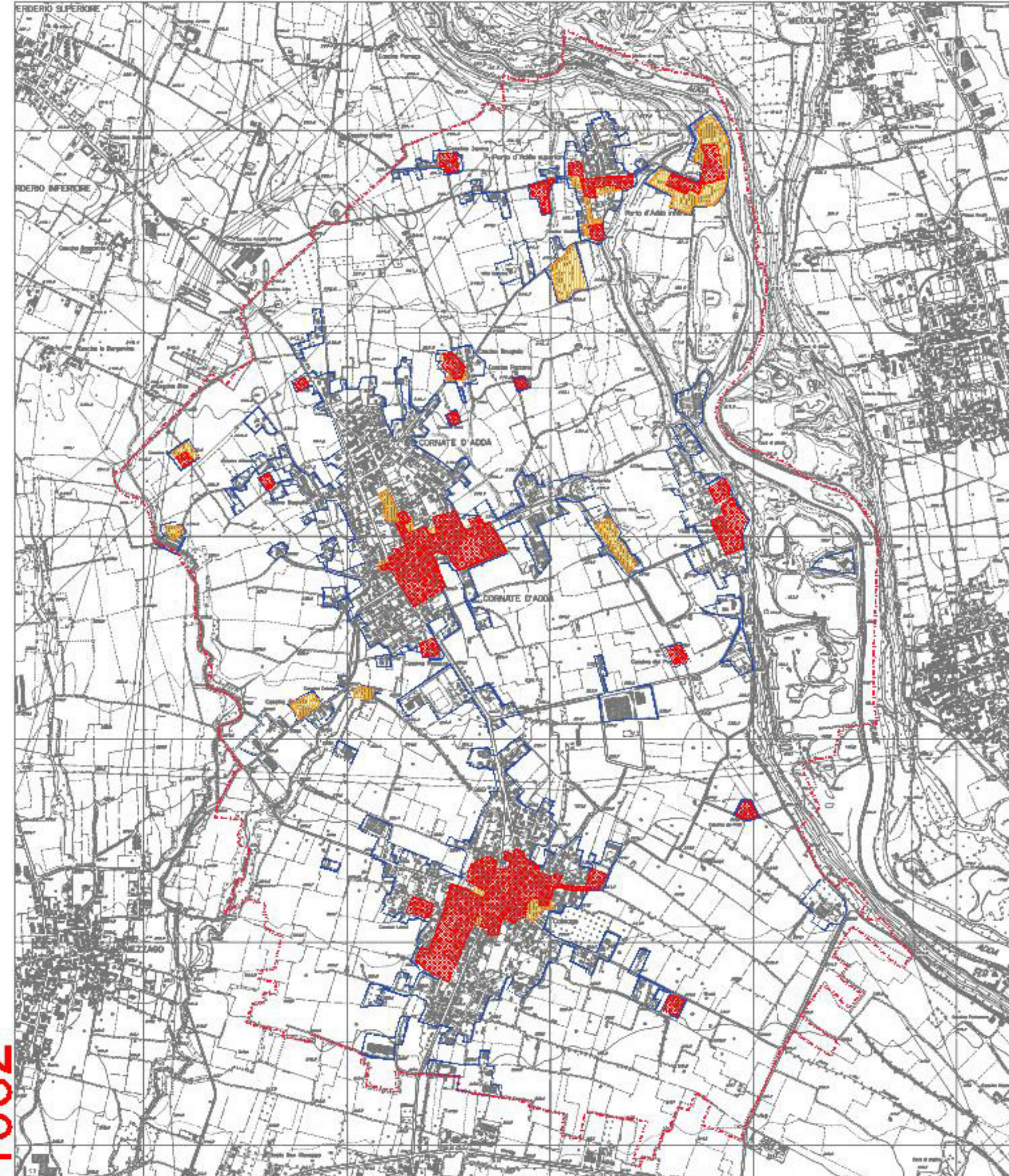
1931



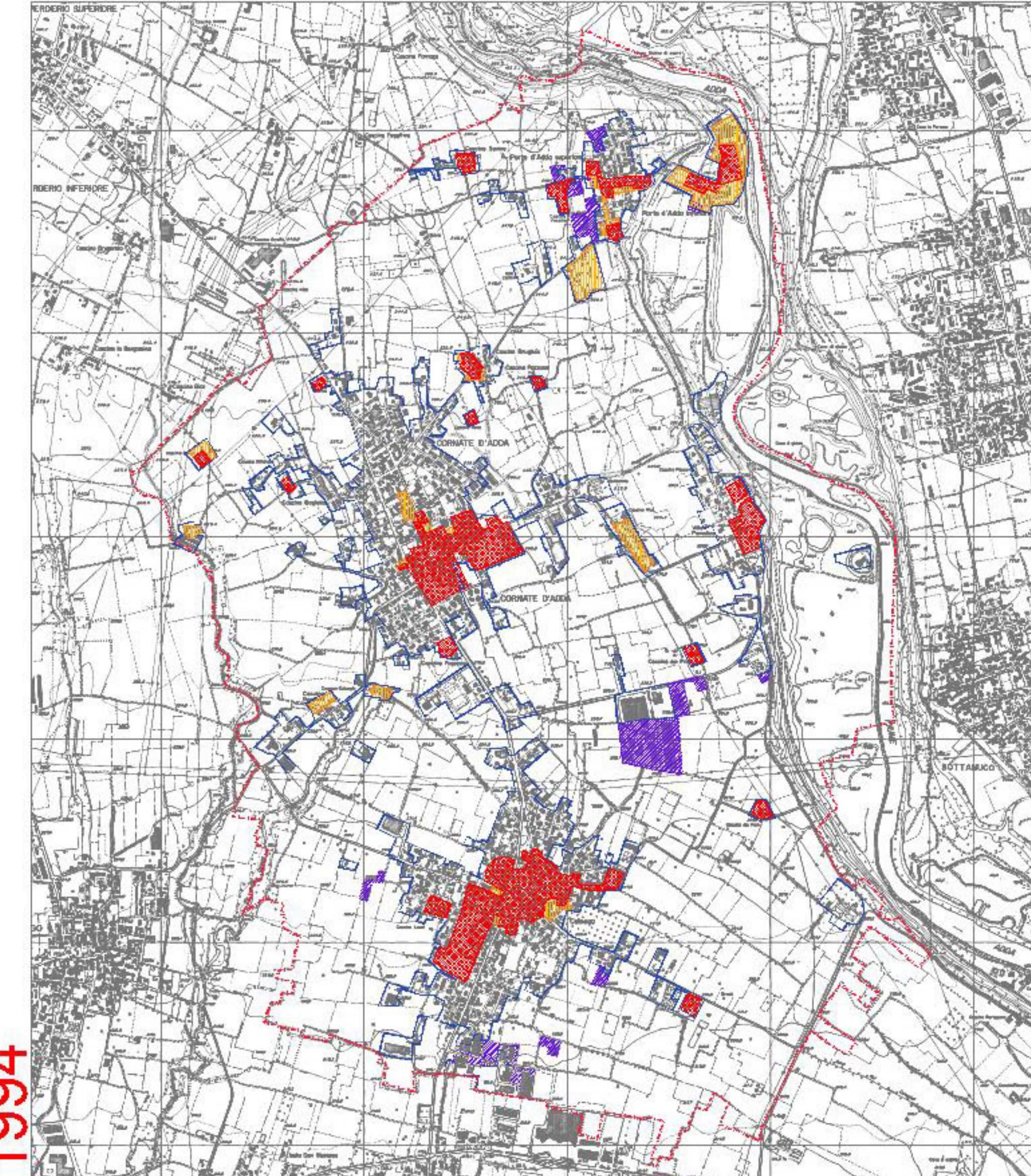
1955



1971



1982



1994

- CENTRI STORICI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (da P.T.C.P. M.I. art. 36 e casine)
- COMPARTI STORICI AL 1931 (PTCP M.I. art. 37)
- TESSUTO URBANO CONSOLIDATO AL 1982 (da CTR 1982)
- TESSUTO URBANO CONSOLIDATO: CRESCITA TRA IL 1982 E IL 1994 (da CTR 1994)
- TESSUTO URBANO CONSOLIDATO AL 2010



2009

La cartografia territoriale storica per le analisi del PGT. Cartografia e iconografia costituiscono il supporto più diretto per l'analisi e la restituzione delle attività analitiche di esplorazione di un contesto urbano o rurale che sia. Per mezzo dell'iconografia storica e di quella contemporanea è infatti possibile leggere con immediatezza e sintesi, il divenire della scena fissa ma mutabile nel tempo di una realtà urbana o rurale. Consentendo forme di conoscenza diverse da quelle derivanti da letture tradizionali come la storia dell'urbanistica, dell'architettura, dell'agricoltura, (può integrare queste). Si tratta di ricercare nel patrimonio iconografico, una o più immagini capaci di descrivere la struttura dello spazio, non limitandosi alla sua « dimensione oggettiva, naturalistica, bensì al rapporto che la collettività instaura con il suo ambiente: il concetto di città, la sua dimensione soggettiva, individuale e collettiva (dr. a G. Redaelli, 1992)».

Rilevanza hanno assunto quindi le ricerche storiche per la cartografia territoriale (e urbana) svolte presso i seguenti archivi: Archivio di Stato di Milano; Civica Raccolta Stampe A. Bertarelli di Milano, Politecnico di Milano, Fondo Amati Castello Sforzesco.

I materiali raccolti sono stati sistematizzati e archiviati su supporto digitale (DP 5-03 Allegato 3 Documentazione cartografica e iconografica), e consegnati all'Amministrazione comunale e all'UTC, che può così contare su un consistente nucleo di documentazione storica per la gestione del territorio; fornendo anche utile supporto per gli studiosi che vorranno consultarli.

La cartografia territoriale recuperata è relativa alle Tavole editte dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGM), alla scala 1:25.000, del contesto di Cornate d'Adda, in particolare i quadranti che comprendono il Comune sono denominati: "CAPRINO BERGAMASCO" (per la parte nord del territorio comunale di Cornate) e "TREZZO" (per la parte sud di Cornate).

Le carte raccolte sono le IGM alle date: 1889, 1931 (1936 per Caprino Bergamasco), 1956 e 1971 (1974 per Caprino Bergamasco). Alle carte IGM si aggiunge la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 (confrontabile con le IGM), per i quadranti: "B5e4" e "B5e4". Alle soglie storiche: 1981 e 1994 (formato raster).

La cartografia IGM edita dall'Istituto Geografico Militare Italiano. La cartografia edita dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGM) rappresenta una fonte basilare per documentare le trasformazioni del territorio lombardo dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Settanta del Novecento. La "Carta topografica d'Italia: serie 25 DB" prosegue la serie 25 "storica" e identifica la cartografia alla scala 1:25.000 attualmente in produzione all'IGM. La carta si compone di 2.298 elementi denominati "sezioni", che hanno le dimensioni di 6' in latitudine e 10' in longitudine.

Le sezioni sono ottenute mediante stereorestituzione numerica o derivate dalla cartografia tecnica regionale nazionale; reticolato chilometrico nella proiezione conforme Universale Trasversa di Mercatore.

Il contenuto informativo comprende le opere dell'uomo, l'idrografia, la vegetazione e l'orografia. Il disegno è anche in vera grandezza rapportato alla scala; ove ciò non è possibile si ricorre ad appropriata simbolizzazione come nel caso delle curve di livello (equidistanza di 25 metri), per la raffigurazione dell'orografia; sono indicati i confini di Stato, i limiti amministrativi regionali, provinciali e comunali. Il taglio geografico di una "sezione" è uguale a quello della serie "25", corrispondente a un quarto di foglio della Carta d'Italia alla scala 1:50.000, e delimita un territorio di circa 150 kmq (www.igmi.org).

La cartografia CTR edita dalla Regione Lombardia. La proiezione adottata dalla Carta Tecnica Regionale (CTR) della Lombardia è la stessa usata dall'IGM, e cioè la proiezione di Gauss-Boaga. I fogli della CTR o sezioni, sono "tagliati" secondo multipli delle maglie del reticolo chilometrico le cui maglie sono parallele all'asse Est e all'asse Nord della carta di Gauss-Boaga, questo per consentire una regolarità geometrica.

La superficie di ogni sezione della CTR della Lombardia è un rettangolo di 80 cm di larghezza per 50 di altezza: il che equivale, alla scala di 1:10.000, a un territorio di 8 per 5 chilometri e dunque ad una superficie di 40 kmq. Il reticolato chilometrico è ottenuto con sottili linee che scandiscono la carta in 40 quadrati di 10 cm di lato, ognuno corrisponde ad un kmq (da: La Carta Tecnica Regionale, Regione Lombardia, Milano, 1987).

Le trasformazioni del territorio di Cornate d'Adda dal 1889 al 2009. Il raffronto tra cartografia IGM e CTR consente di leggere le dinamiche territoriali del contesto di Cornate d'Adda dal 1889 al 1994: il mosaico si completa con il rilevamento del ortofotogrammetria a colori del 2009 che documenta alla soglia più recente disponibile le ultime trasformazioni edilizie.

Per gli aspetti inerenti lo sviluppo del tessuto edificato la successione delle carte mostra nel lungo periodo il permanere della struttura indipendente delle tre frazioni, almeno fino al 1971.

Nella carta del 1982 si assiste ad un primo processo di saldatura tra gli abitati di Colnago e Cornate, seppure limitato ad una edificazione a ridosso della via Manzoni; poi confermato dalla CTR 1994 e dall'ortofoto del 2009. In generale si assiste al consolidamento dei tre nuclei edificati originari fino al 1971; poi da quella soglia in avanti lo sviluppo del costruito assume una rilevanza quantitativa che va saturare le aree intercluse tra centro storico e ambiti esterni. In particolare si rileva dal 1982 ad oggi lo sviluppo di Porto nell'intorno del nucleo originario; lo sviluppo per Cornate ad ovest della provinciale per Verderio; lo sviluppo per Colnago dell'abitato a nord e ad est del nucleo originario. Per la rete stradale, si registra una sostanziale permanenza dei tracciati principali che connettono le tre frazioni con l'intorno. Per il livello locale la più macroscopica novità è rappresentata dall'attuale via Guido Rossa che consente l'accesso alla nuova zona industriale connettendo anche Cornate e Colnago con Villa Paradiso.

In epoca più recente due sono gli interventi rilevanti: la variante ovest a Colnago della SP 178 (introdotta dal PRC vigente), e la strada di servizio al comparto di espansione residenziale di Cornate, la cosiddetta "corda molle". Per il sistema Adda rilevante è la trasformazione delle aree classificate come agricole nelle prime IGM nelle vicinanze del fiume, poi interessate da rilevanti processi di escavazione e poi recuperate con il ripristino del verde: le aree in prossimità di Cascina Rusca e della zona del golf.

arch. GIOVANNI MATTEO MAI
progettista incaricato

SIL-DACIO, Foto: Gianni
ASSESSORE REGIONALISTICA EDILIZIA - PROVATA, Canciano Nova

UFFICIO DI PIANCO
Responsabile il progettista: M. Vardelli
C. Zaccaria, C. Vignati, M. Marini, M. Caronchi,
V. Benelli, E. De' A' G. G.

14.03.2011	Prima emanazione
29.09.2011	Adozione
04.11.2012	Pubblicazione
29.05.2012	Approvazione DOC n. 3 del 29.03.2012
.....	Pubblicazione sul B.U.R.L.

COMUNE DI CORNATE D'ADDA - Provincia di Monza Brianza
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DP - DOCUMENTO DI PIANO
DP.1 - QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATICO

CARTOGRAFIA STORICA TERRITORIALE: TAVOLETTE IGM, CTR, ORTOFOTO

SCALA: 1:25.000
DATA: MARZO 2012
FILE: C:\PST_Cor\mteppr_DP1.dwg

DP.1-12

A norma di legge il presente disegno non potrà essere riprodotto né integralmente o parzialmente né utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta di questo ufficio tecnico che ne detiene la proprietà.